

Traversetolo, 20 marzo 2020

- Alle famiglie, agli alunni e alle alunne dell'I.C.Traversetolo

Carissimi/e,

da tempo avrei voluto scrivere queste righe, ma il susseguirsi degli eventi non lo hanno permesso. Lo faccio ora, alla luce di ormai quattro settimane di "chiusura" dei locali scolastici, di emergenza sanitaria e di un presente e futuro incerto e preoccupante.

Settimane che vi hanno costretto, vostro malgrado, a rivoluzionare ogni vostra abitudine e programmazione di vita.

Che hanno fatto scomparire, nella vostra routine familiare, il supporto che la scuola poteva quotidianamente offrire.

E nel frattempo affrontare timori, notizie ansiogene, a volte malattie, lutti, una quotidianità stravolta.

Ci abbiamo messo un po', come scuola, a capire l'orizzonte di tutto questo. Per la prima settimana ci stavamo quasi divertendo, godendo di questa "vacanza" improvvisata, salvo di chi ha dovuto dalla domenica sera al lunedì mattina stravolgere completamente la propria vita. Ci preparavamo ad un prossimo rientro, ma dentro di noi la preoccupazione cresceva, sulle notizie sempre più incalzanti.



Nella verticosa velocità di queste settimane, che rimarranno per sempre nella nostra storia ed in quella del nostro mondo, abbiamo sempre più avuto chiaro che l'orizzonte dell'emergenza che stiamo vivendo ha una portata enorme, e dobbiamo attrezzarci a viverla per quello che è...con un orizzonte temporale che ancora non sappiamo dove arriverà, e che conseguenze avrà.

Cosa abbiamo provato a fare, come scuola, nel frattempo?

Siamo partiti/e, in modo improvvisato,

spontaneo, diversificato.

Anche noi sorpresi/e di dover mettere in piedi, dall'oggi al domani, un sistema di relazioni, di coordinamento, di attività, mai sperimentate (salvo in pochi casi). Con mezzi e software che molti di noi, fino a pochi giorni prima, non avevano mai neppure preso in considerazione.

Vi chiediamo scusa di questa confusione, di questa approssimazione. Di queste competenze limitate e limitanti.

Ogni docente (ed il sottoscritto) ha provato ad offrire quanto sapeva e poteva in quel momento, conscio/a di non essere completamente adeguato/a alla situazione, per mezzi, competenze, stordimento di fronte a qualcosa troppo grande...

Poi abbiamo cominciato a raccogliere le competenze già sperimentate quest'anno in corsi di formazione (GSuite di Istituto e Classroom), che forse avevamo sottovalutato, e ci

siamo messi/e a studiare, cercando di organizzare al meglio la proposta didattica. Cercando di costruire un sistema di istituto unitario, coerente, con metodologie comuni. Condivise ed approvate dagli organi collegiali.

E' un cammino che ancora stiamo percorrendo, e starà a voi darcene un feedback. Concreto, reale, sperimentato sui bisogni dei vostri figli e delle vostre figlie.

In parallelo, ci siamo detti che fondamentale per noi è la relazione.

Il riallacciare i rapporti con ogni bambino ed ogni bambina, il far sentire che siamo persone in contatto, che allo scomparire la nostra aula ed il nostro gruppo classe di riferimento, vogliamo ugualmente creare un'esperienza di vita.

Senza mai lasciare indietro nessuno/a. Senza mai dimenticarci per strada qualcuno/a.

Forse ci siamo riusciti (o ci stiamo riuscendo), o forse no.

Ce lo direte voi.

Se avrete sentito (o sentirete) che questi rapporti si stanno ricostruendo e consolidando, con nuove modalità, da cercare giorno per giorno.

Il collegamento non funziona, gli appuntamenti sono caotici, il materiale non arriva, o ne arriva troppo, i docenti chiamano nel momento inopportuno, o vorrei che chiamassero e nessuno mi cerca.....tutto questo stiamo sperimentando, e sicuramente non saremo all'altezza di tutte le aspettative.

Però continuiamo a provarci, con i nostri limiti, continuando a cercare ogni giorno strade per collegarci, vivere un'esperienza vera e che ci aiuti a costruire speranza e consapevolezza in ognuno di noi.

Vi invito, se riuscirete, a lasciare per un attimo le ansie "da programma".

Viviamo in un tempo speciale, ed il programma ora è la vita che ognuno/a di noi sta affrontando. C'è materiale in abbondanza, per crescere ad apprendere da ciò che questa situazione (unica nella storia dell'umanità) ci sta costringendo ad affrontare.

Aiutiamoci a viverlo con fiducia e collaborazione, le qualità umane che stiamo sperimentando in tanti dei nostri incontri, o proviamo ad offrirvi ed offrirci tra noi.

Per non essere retorico, ma concreto, voglio comunicarvi anche tutti i riferimenti a cui contattarci (come state già facendo in questi giorni), per qualsiasi consulenza, spiegazione, orientamento, dubbio. Li trovate negli allegati.



Mercoledì ci siamo riuniti (telefonicamente) con il Sindaco e la Giunta ed abbiamo analizzato come supportare le famiglie dal punto di vista delle connessioni, dei tablet o computer mancanti, di eventuali altre necessità per supportare il diritto allo studio di tutti/e.

Ci sono iniziative anche a livello ministeriale e a livello della rete di scuole provinciale, ancora da capire nell'impatto reale.

Nell'urgenza, stiamo anche provando a preparare alcuni dei tablet e dei computer in uso a scuola, per fornirli con priorità alle famiglie che più ne abbiano bisogno e siano in condizione di connettersi.

Stiamo vedendo come favorire le consulenze informatiche a disposizione delle famiglie (gratuitamente per quelle in difficoltà), attraverso un negozio informatico del paese.

Abbiamo mantenuto aperto ogni giorno l'ufficio, grazie alla disponibilità delle assistenti amministrative, per continuare ad essere punto di riferimento per voi.

Proviamo ad esserci, con i nostri limiti, ma con la nostra voglia di compiere fino in fondo il compito che la vita e la nostra Costituzione ci hanno affidato.

Desidererei molto, se ne avrete voglia, che inviaste un feedback delle vostre

impressioni, delle vostre valutazioni, delle vostre aspettative, alla mia casella di posta.

dirigente@ictraversetolo.edu.it

Leggerò, come sempre faccio, con tempestività (fino a quando le forze lo permettono), e se sarà il caso risponderò o condividerò con i/le docenti.

Grazie di tutta la vostra comprensione e collaborazione.

Ho fiducia potremo riabbracciarci quando le condizioni lo permetteranno, in una grandissima festa, in cui bruciare le nostre paure ed angosce di questi giorni neri. Già si sente l'aria della primavera che ci annuncia questi tempi in cui ricominciare a gioire a pieni polmoni, senza il timore di chi sta accanto a noi, come possibile pericolo alla nostra salute ed incolumità....

A questo stiamo lavorando, ogni giorno, con i docenti e le docenti di questa grande scuola che ho l'onore di rappresentare davanti a voi tutti e tutte.

Giordano Mancastroppa
Dirigente Scolastico

